

Al direttore - Erano stati gli storici fantasiosi, i giudici giacobini, gli inchiestisti approssimativi a inventare il fantomatico "doppio stato" nutrito di servizi segreti devianti, logge massoniche occulte e lunghe mani della Cia. Oggi è il presidente del Consiglio a lanciare lo "stato parallelo" organizzato in forma di potere dalla sinistra nelle scuole, nelle università, nel giornalismo e nella tv. Che dannazione le simmetrie! Non sarebbe meglio riporre trombe e campane?

Massimo Teodori, Roma

Il Cav. ha due vie davanti a sé: un anno di ordalia complottista alla Craxi, ma in condizioni che non la giustificano, con prospettive fosche; oppure un anno di serena accettazione della realtà, di ricomposizione e di adulta normalizzazione della sua immagine, scommettendo su una normale scelta politica nelle condizioni, di cui può vantare il merito, dell'alternanza che funziona. Con una punta di fantasia e di personalità. Una punta. Modello Ballarò.

IL FOGGIO

Lettere

7 aprile 2005

[47-L-]